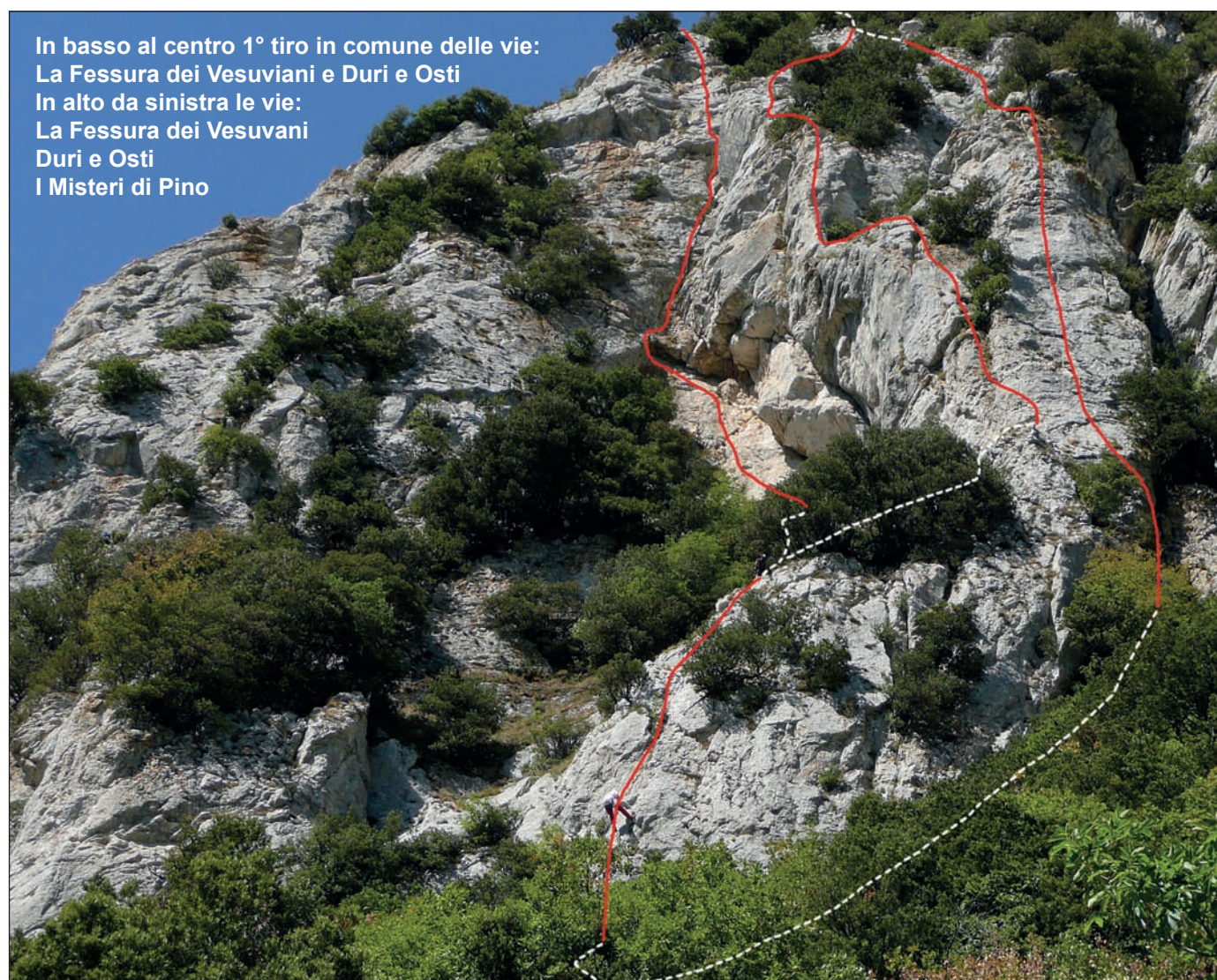


GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Marchigiano - Monte Igno 1435 m
CIMA	: Palestra di Roccia di Gelagna Alta 800 m circa
VERSANTE	: Sud
VIA DI SALITA	: Duri e Osti
DIFFICOLTÀ	: V+ con passaggi di VI e VI+
SVILUPPO	: 105 metri
CENNI STORICI	: Attrezzata dalla Brigata Alpina Taurinense 9° RGT nel 1997

NOTA. Bella via che merita di essere ripetuta. Il primo tiro è in comune con la via La Fessura dei Vesuviani e permette di raggiungere il boschetto pensile che si trova alla base della fessura/diedro. Raggiunta con il primo tiro la sosta con catena su alberello in cima al pilastrino, conviene recuperare il compagno, e poi proseguire a piedi in leggera salita nel boschetto, per una ventina di metri su traccia di sentiero in direzione della parete superiore. Poco prima di raggiungere la base della fessura/diedro dove si trova una sosta con due Fix con golfari, punto di partenza per i successivi tre tiri della Fessura dei Vesuviani, si va verso destra in direzione dello spigolo per raggiungere un terrazzino dove si trova una sosta con catena. Da questo punto, si prosegue lungo lo spigolo, salendo le successive tre lunghezze di corda. A destra dello spigolo, poco lontano dalla sosta, passa anche la via I Misteri di Pino.

AVVICINAMENTO. Dalla piazzola di sosta, subito dopo il grosso masso con targa in bronzo, una traccia di sentiero a tratti molto ripida, sale nel bosco in direzione dell'evidente grande fessura/diedro che caratterizza la parete, visibile anche dall'area di sosta, dove sale la via La Fessura dei Vesuviani. L'attacco si trova alla base di una specie di pilastrino arrotondato, sopra il quale si trova il boschetto pensile, sotto la verticale della fessura/diedro, da questo punto non più visibile. **30 minuti.**



1° TIRO in comune con la via La Fessura dei Vesuviani. Salire in verticale il pilastrino di roccia compatta e povera di appigli. Rocce più facili portano verso sinistra. Con difficile passaggio verso destra ritornare verso il centro del pilastrino. Proseguire su rocce sempre verticali più facili ma meno solide fino ad uscire dalle difficoltà, ai margini del boschetto pensile dove si trova la sosta attrezzata su un alberello.
25 metri. V+. Sosta su albero con catena.

Trasferimento. Per tracce di sentiero, risalire per una decina di metri il boschetto. Prima di raggiungere la base della fessura/diedro dove si trova una sosta con due Fix con golfari, punto di partenza per i successivi tre tiri della Fessura dei Vesuviani, andare verso destra in direzione dello spigolo. Rimontare un gradone di rocce ebrbose per salire su una cengetta a ridosso della parete. Traversare qualche metro verso destra (Fix con golfare) per raggiungere un terrazzino sul filo dello spigolo dove si trova una sosta con due Spit M8 con catena, punto di partenza per i successivi tre tiri della via. A destra dello spigolo, in piena parete si vedono, provenienti dal basso, i Fix della via I Misteri di Pino. In alto verso destra, a circa 6 metri di distanza, al centro della parete, visibile anche la sosta con catena, punto di partenza della impegnativa seconda lunghezza di corda di questa ultima via.

2° TIRO. Dal terrazzino salire prima in verticale a destra dello spigolo, poi in obliquo verso sinistra fino a raggiungere il filo dello spigolo. Con delicato passaggio su rocce non sempre buone entrare nel diedrino a sinistra dello spigolo. Proseguire ora in verticale nel diedrino principalmente sulle placche di roccia grigia e compatta della parete di sinistra fino ad uscire dalle difficoltà su una specie di conca ghiaiosa. Traversare verso sinistra per qualche metro su terreno non agevole e raggiungere la base della parte superiore dello spigolo dove si trova un'aerea sosta.

35 metri. V+ con passaggi di VI. Sosta su Fix con catena.

NOTA. Le prossime due lunghezze di corda, il 3° e il 4° tiro vengono descritti separatamente anche se può risultare conveniente scalarli in un'unica lunghezza di corda per evitare la scomoda ed aerea sosta del 3° tiro.

La Fessura dei Vesuviani e Duri e Osti
Il 1° tiro in comune



Duri e Osti, il diedrino del 2° tiro
Sulla sinistra la linea di salita della
Fessura dei Vesuviani



Duri e Osti
Il difficile primo tratto del 3° tiro



3° TIRO. Rimontare lo spigolo, con una difficile sequenza di passaggi su minuscole prese di roccia apparentemente poco buona. Usciti dalle difficoltà proseguire su roccia più articolata fino a raggiungere una scomoda ed aerea sosta sul filo dello spigolo.

25 metri. VI+ all'inizio poi V-. Sosta su Fix con catena.

4° TIRO. Dalla sosta proseguire in obliquo verso destra su placche di roccia compatta. Seguono rocce più articolate ma di roccia meno buona, fino a raggiungere un comodo punto di sosta ai margini della zona boscosa.

20 metri IV+. Sosta su Fix con catena.

DISCESA. In corda doppia. In parte lungo la via e in parte utilizzando le soste della via La Fessura dei Vesuviani. Oppure, conveniente, salire nel boschetto a monte della sosta e subito dopo proseguire verso sinistra per una decina di metri fra la vegetazione fino ad uscire in cresta pochi metri più a monte dell'uscita della della Via degli Alpini e della Fessura dei Vesuviani. A questo punto si continua a piedi sulla cresta su facili rocce. La cresta

in seguito diventa sempre più larga e a tratti boscosa fino a quando si incontra in prossimità di un traliccio della linea elettrica, un largo sentiero che con ampio giro verso destra, in breve conduce sullo stradello che porta alla palestra e da qui verso sinistra al paese di Gelagna Alta. **30 minuti circa.**

Novembre 2018

Loris Succi

Duri e Osti
Sulle rocce terminali della via



A destra discesa in corda doppia dalla via Duri e Osti
A sinistra in arrampicata sull'ultimo tiro della Fessura dei Vesuviani

